

Non si vogliono per ultimo passare in silenzio le opere propriamente archivistiche, o compilate su documenti degli Archivi, che, nei nove anni dal 1874 al 1882, furono date in luce. Altre furono compiute dalle Direzioni degli Archivi, e stampate a spese del Ministero dell' Interno. Altre sono dovute agli studj particolari di ufficiali archivistici, che ne fecero pubblicazione per loro privato conto. Altre infine sono lavoro di persone estranee all'Amministrazione degli Archivi, e, o in esse ebbero molta parte gl' impiegati Archivistici, come nei *Documenti sulle relazioni delle Città Toscane coll' Oriente*, raccolti ed annotati dal Prof. Giuseppe Müller, e nei *Ricordi e documenti del Vespro Siciliano*, editi a cura della Società siciliana per la storia patria; o furono pubblicate a tutte spese del Ministero dell' Interno, come la Parte 2<sup>a</sup> del volume 1<sup>o</sup> dei *Documenti greci ed arabi di Sicilia*, del Prof. Salvatore Cusa; o vennero fuori col largo sussidio del Ministero medesimo come i suddetti *Documenti sulle relazioni delle Città Toscane coll' Oriente* del Prof. Müller, e il *Codex Astensis*, edito, per deliberazione della R. Accademia dei Lincei, dall' illustre suo presidente Quintino Sella.

Di tutte queste pubblicazioni si dà più innanzi l'elenco.

E qui ha fine la presente relazione. La quale, mentre sta come punto di partenza per altre relazioni successive, dimostra pure ad evidenza che gli Archivi di Stato ora esistenti, dopo aver ricevuto appropriata ricostituzione e convenevole unità di regole amministrative, trovansi al presente in siffatte condizioni da corrispondere al proprio ufficio.

I locali di molti Archivi furono accresciuti e migliorati, di altri si vanno migliorando; agli scaffali e agli altri mobili si è provveduto e si provvede acconciamente in ragione dei bisogni; i lavori di ordinamento, gl' inventari, i registi, gl'indici, altra volta o trascurati, o condotti con rilassatezza, furono ripresi e vengono tirati innanzi con impegno; il servizio pubblico ha dovunque regolare andamento; sono curati i versamenti, i ricuperi e gli acquisti di scritture; sono fatte, o coadiuvate o promosse le utili pubblicazioni; diffuse le cognizioni paleografiche e diplomatiche, mediante le molte scuole cui si è data vita, e al cui incremento si attende con premura e diligenza.

I quali risultati possono per una parte rassicurare coloro che opinano essere il Ministero dell'Interno men che adatto al governo degli Archivi, e per altra parte sono argomento a ben presagire del futuro, anche quando, venendo approvata la legge da cui l'istituzione archivistica attende il suo pieno sviluppo ed assetto, l'impianto di novelli Archivi e il reggimento di tutti richiederanno opera più ampia e vigorosa.

---